



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO
COMPENSIVO GENAZZANO "G. GARIBALDI"

Cod. Meccanografico RMIC8AD00T

Codice Fiscale 93008720588

Conto Corrente Postale n. 26737049

e-mail rmic8ad00t@istruzione.it indirizzo pec rmic8ad00t@pec.istruzione.it sito web www.compensivo-genazzano.gov.it

E-Safety Policy

E-Safety Policy

1. Introduzione	3
1.1 Scopo della Policy	3
1.2 Ruoli e Responsabilità.....	3
1.3 Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica	5
1.4 Gestione delle infrazioni alla Policy.....	5
1.5 Monitoraggio dell'implementazione della Policy e suo aggiornamento.....	5
1.6 Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti	6
2. Formazione e Curricolo	7
2.1 Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti	7
2.2 Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica	7
2.3 Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie	Errore. Il segnalibro non è definito.
segnalibro non è definito.	
digitali.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.4 Sensibilizzazione delle famiglie.....	8
3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola	9
3.1 Accesso ad internet: filtri, antivirus e navigazione.....	9
3.2 Gestione accessi (password, backup, ecc.)	9
3.3 Blog e sito web della scuola.....	9
3.4 Protezione dei dati personali.....	9
4. Strumentazione personale	10
4.1 Strumentazione personale nella comunità scolastica	10
5. Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi	11
5.1 Indicazioni di massima per la prevenzione, rilevazione e gestione dei casi.....	11

II

1. Introduzione

1.1 Scopo della Policy

Le tecnologie digitali sono sempre più presenti nella vita quotidiana di tutti, così come negli ambienti scolastici, e bambini e adolescenti entrano in contatto con esse in età sempre più precoce. La presenza di tali tecnologie offre senza dubbio nuove opportunità a livello didattico, alle quali si accompagna la necessità di operare riflessioni e interventi volti ad un utilizzo che possa definirsi sicuro, consapevole e positivo in primo luogo da parte dei ragazzi, ormai “nativi digitali”, che delle tecnologie fanno un uso immediato e spesso poco consapevole proprio in virtù della grande diffusione delle tecnologie e della apparente semplicità che contraddistingue il loro utilizzo. E' pertanto necessario, da parte delle Istituzioni Scolastiche, avviare una politica di sicurezza della navigazione *on line* volta ad un controllo dell'uso delle strumentazioni digitali e alla diffusione dell'adozione di buone pratiche di navigazione su *Internet*.

Se bambini e giovanissimi mostrano un'innata predisposizione all'uso delle tecnologie, tuttavia, assai frequentemente a questa abilità non corrisponde una adeguata e corretta capacità interpretativa della mole di informazioni alla quale essi sono di continuo sottoposti, in primo luogo attraverso i *social network*, i quali, se utilizzati in modo superficiale e inappropriato, possono trasformarsi in veicoli di *cyber-bullismo*.

Dall'esistenza di questo bisogno di promozione di un uso sicuro e positivo delle tecnologie scaturisce il presente documento, volto a definire misure di prevenzione, rilevazione e gestione delle problematiche derivanti da un uso non consapevole delle tecnologie digitali tra gli studenti, anche attraverso la formazione degli insegnanti e la sensibilizzazione dei genitori.

In sintesi, il documento intende semplicemente costituire un primo *step* in questa direzione e fornire alcune linee guida rispetto alle azioni dell'Istituto in ordine a:

- ✚ utilizzo consapevole delle TIC in ambiente scolastico e nella didattica
- ✚ prevenzione e gestione di situazioni problematiche connesse all'uso delle tecnologie digitali.

Il documento potrà essere modificato e aggiornato annualmente in funzione di eventuali nuove esigenze e, di conseguenza, di nuove azioni da porre in essere anche nell'ottica di una sua piena integrazione con obiettivi e contenuti degli altri documenti di Istituto, primo tra tutti il PTOF.

1.2 Ruoli e responsabilità

La comunità degli adulti ha un ruolo fondamentale nel garantire che bambini e adolescenti utilizzino le nuove tecnologie in modo adeguato e sicuro. Si tratta di un impegno che coinvolge chiunque rivesta un ruolo educativo e non soltanto gli insegnanti, ma anche i genitori e l'intera comunità scolastica. Va da sé che in un percorso di graduale acquisizione della capacità di gestire in positivo le proprie competenze digitali, gli studenti hanno un ruolo di primo piano. Gli alunni potranno dunque essere coinvolti non solo in quanto destinatari, ma anche come interlocutori attivi di azioni e interventi finalizzati alla piena attuazione della *Policy*.

Al **Dirigente Scolastico** compete l'approvazione del presente documento e di ogni sua eventuale revisione, nonché la valutazione dell'efficacia, il monitoraggio, l'attività di indirizzo nell'attuazione della *Policy*, anche in collaborazione, oltre che con i docenti, con il personale scolastico, gli Enti Territoriali, le famiglie.

Ai **Docenti Referenti** per le azioni di contrasto ai fenomeni di Bullismo/*Cyber*-bullismo compete la stesura materiale e la revisione della *Policy* sulla base delle osservazioni pervenute da tutti i soggetti interessati e in collaborazione con l'Animatore Digitale.

L'**Animatore Digitale** collabora alla redazione e alle eventuali revisioni della *Policy* sulla base delle osservazioni ricevute da tutti i soggetti interessati, assicurando la massima diffusione del documento presso la comunità scolastica mediante pubblicazione sul sito della scuola.

L'Animatore inoltre, come da Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), agisce nell'ambito di

◦ strumenti e infrastrutture ◦ contenuti e competenze ◦ formazione e accompagnamento e dunque provvede a stimolare la formazione interna alla Scuola in tali ambiti, promuovendo - coerentemente con l'analisi dei fabbisogni della scuola - la partecipazione alle attività formative della comunità scolastica globalmente intesa, a partire dagli studenti, anche attraverso momenti informativi e di sensibilizzazione aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio in ordine alla realizzazione di una cultura digitale il più possibile condivisa.

I **Docenti**, consapevoli delle questioni di sicurezza connesse all'utilizzo del digitale, con particolare riferimento alla dimensione etica di esso, vale a dire alla tutela della *privacy* e dell'immagine degli altri, alla prevenzione e contrasto di fenomeni di *cyber*-bullismo:

- affrontano le problematiche connesse a tali questioni tendendo a favorire, da parte degli alunni, lo sviluppo di competenze digitali, la conoscenza e il rispetto delle norme di sicurezza per un corretto utilizzo del *web* e delle tecnologie digitali, sia in ambiente scolastico, sia nelle attività extrascolastiche;
- segnalano alle famiglie eventuali problemi emersi nell'attività scolastica in merito all'uso del digitale, individuando in collaborazione con esse linee comuni di intervento educativo per affrontare tali problemi;
- segnalano per tempo al Dirigente Scolastico e ai suoi collaboratori eventuali violazioni delle norme di comportamento stabilite.

Il **Personale ATA**, adeguatamente consapevole delle questioni di sicurezza informatica, segnala ai Docenti, al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori eventuali abusi da parte degli alunni.

Gli **Alunni** sono responsabili di un corretto utilizzo dei dispositivi informatici e delle tecnologie digitali. Essi sono tenuti tra l'altro a:

- non utilizzare dispositivi personali durante l'attività didattica, quando non dichiaratamente consentito dai docenti;
- conoscere le possibilità di effettuare ricerche utilizzando la Rete; ◦ conoscere l'importanza dell'adozione di buone pratiche di sicurezza informatica in ogni momento della vita, allo scopo di tutelare sé stessi e gli altri, evitando di compiere atti punibili a livello scolastico e veri e propri reati;
- comprendere l'importanza di segnalare eventuali abusi, usi impropri o accessi a materiali inappropriati;
- essere consapevoli dell'importanza di un corretto utilizzo delle immagini; ◦ essere consapevoli del significato e della gravità dei fenomeni di *cyber*-bullismo.

Genitori e familiari svolgono un ruolo fondamentale nel guidare bambini e ragazzi verso una crescente consapevolezza nel corretto utilizzo di *Internet* e dei dispositivi mobili.

La scuola continuerà a sensibilizzare e informare le famiglie in questo senso, attraverso incontri ed eventi aperti anche ad esse.

L'auspicio è che, se coinvolti come parte attiva, i genitori siano motivati a sostenere la Scuola nel promuovere, presso i loro figli, buone pratiche e un uso appropriato di immagini digitali e video registrati anche in ambiente extrascolastico.

1.3 **Condivisione e comunicazione della *Policy* all'intera comunità scolastica**

Il presente documento sarà pubblicato sul sito web della scuola, nella sezione dedicata alle politiche di sicurezza informatica, ed eventualmente integrato nel PTOF (Piano Triennale per l'Offerta Formativa). Ciò garantirà una completa condivisione da parte dell'intera comunità scolastica e potrà rendere il documento una base di partenza per azioni e iniziative, quali una discussione aperta sui contenuti e sulle pratiche indicate, sulle modalità per inserire le tematiche di interesse della *Policy* nel curriculum, nonché un confronto in merito alla necessità di apportarvi modifiche e miglioramenti.

1.4 **Gestione delle infrazioni alla *Policy***

Le infrazioni saranno gestite in modo graduale rispetto alla loro gravità e, nel caso degli alunni, anche alla loro età. Gli aggiornamenti al documento forniranno indicazioni più precise su questo punto; tuttavia, fin d'ora è possibile fissare alcune linee orientative:

- mettere in atto, preventivamente, attività laboratoriali miranti a sviluppare negli alunni una sempre maggiore consapevolezza dei rischi legati a un uso imprudente e improprio del *web* e che forniscano loro, ogniqualvolta avvenga un'infrazione alle regole stabilite, gli strumenti per affrontare le conseguenze dei loro errori.

I provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno che ha commesso un'infrazione alla *policy* dovranno essere proporzionati all'età dello studente e alla gravità dell'infrazione commessa e potranno essere così graduati:

- richiamo verbale;
- sanzioni commisurate alla gravità della violazione commessa (assegnazione di attività da svolgere a casa su temi di Cittadinanza e Costituzione; divieto temporaneo di prendere parte alla ricreazione e simili);
- nota sul diario al fine di informare i genitori;
- convocazione dei genitori per un colloquio con l'insegnante;
- convocazione dei genitori per un colloquio con il Dirigente scolastico.

Qualora tali infrazioni dovessero configurarsi come reato, ne sarà data tempestiva segnalazione al Dirigente Scolastico per gli adempimenti del caso. Infatti nel momento in cui un qualunque attore della comunità scolastica venga a conoscenza di un reato perseguibile d'ufficio, è fatto obbligo di denuncia (ex art. 331 del Codice di Procedura Penale).

1.5 **Monitoraggio dell'implementazione della *Policy* e suo aggiornamento**

L'eventuale monitoraggio per l'implementazione della *Policy* potrà avvenire al termine dell'anno scolastico, contestualmente al Rapporto di Autovalutazione e sulla base dei casi problematici riscontrati e della loro gestione, oppure all'inizio dell'anno scolastico, in fase di revisione del PTOF, a cura del Dirigente scolastico, dei Responsabili delle azioni di contrasto al Bullismo/*Cyber-bullismo*, dell'Animatore Digitale e dei Collaboratori del Dirigente, anche attraverso la somministrazione ad alunni e docenti di questionari atti a verificare l'insorgenza di nuove necessità e la revisione di tecnologie esistenti.

1.6 Integrazione della *Policy* con Regolamenti esistenti

La *Policy* è coerente con ciò che è previsto e stabilito dai Regolamenti di Istituto esistenti e dai Patti di Corresponsabilità. Potrà essere integrata con il PTOF.

2. Integrazione e curricolo

2.1 Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti

Secondo le *Nuove Indicazioni Nazionali del 2012*, in raccordo con il *Programma Europeo per le Competenze chiave in un mondo in trasformazione*, al traguardo del Primo Grado di Istruzione lo studente dovrebbe possedere buone competenze digitali e saper usare consapevolmente le tecnologie della comunicazione per ricercare, analizzando informazioni e dati che possano aiutarlo a distinguere quelli attendibili da quelli che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica.

In questo senso le TIC preparano gli studenti ad un'attiva e consapevole partecipazione ad un mondo in rapida evoluzione e nel quale è necessario acquisire abilità e competenze in grado di facilitare l'adattamento dell'individuo ai continui cambiamenti. Gli alunni dovrebbero quindi imparare ad utilizzare le TIC per cercare, esplorare, scambiare e presentare informazioni in modo responsabile, creativo e con senso critico, essere in grado di avere un rapido accesso a idee ed esperienze provenienti da persone, comunità e culture diverse. Alla Scuola spetta quindi anche il compito di trovare raccordi efficaci tra la crescente dimestichezza degli alunni con le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e l'azione didattica quotidiana. Le TIC possono infatti offrire significative occasioni per sviluppare le competenze di comunicazione e *problem solving*.

Nel corso dell'anno verranno curate le seguenti attività in relazione ai sopraddetti obiettivi:

- lezioni di cittadinanza digitale rivolte ad alcune classi terze della scuola secondaria, relative all'uso consapevole delle nuove tecnologie, onde prevenire i rischi del *cyber-bullismo*.
- Partecipazione dei docenti al Progetto NO BULL - BE CARE promosso da Associazione Onlus "Le Ginestre".
- Somministrazione del questionario relativo al progetto "No bull-be care" agli alunni delle classi quarte e quinte di Scuola Primaria e classi prime seconde e terze di Scuola Secondaria. Nel questionario vengono poste alcune domande riguardanti l'utilizzo delle piattaforme social da parte degli studenti e le ricadute sulla vita quotidiana e sulle relazioni sociali. La durata della somministrazione impegnerà gli alunni per circa 20/25 minuti. I questionari saranno somministrati dagli insegnanti componenti del team di progetto sul bullismo. I risultati della ricerca saranno presentati nel corso della manifestazione di presentazione dell'attività e potranno le basi per la costruzione di una mappatura del fenomeno social network nel distretto RM5, in modo da poterne capire i pericoli, ma anche le opportunità che si possono cogliere dall'utilizzo dei social.
- attività di **Coding** in alcune classi della scuola primaria relativamente allo sviluppo del pensiero computazionale.

Inoltre, la formazione e sensibilizzazione degli studenti ha previsto e prevede anche per il futuro incontri con cadenza annuale con gli esperti della Polizia Postale, proprio al fine di una maggiore consapevolezza dell'importanza di un uso positivo della Rete Internet e dei *social*.

2.2 Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica

La formazione dei Docenti, avverrà tramite partecipazione a corsi e progetti proposti dall'ambito territoriale e / o dall'Istituto stesso a livello interno.

A livello interno, il PTOF prevede che una parte della formazione in servizio obbligatoria (ai sensi della L. 107/2015) sia dedicata proprio all'uso e all'inserimento delle TIC nella didattica e ai temi informatici in

generale. Di tale formazione si occupa la Funzione Strumentale referente area "Sostegno ai docenti" coadiuvata dalla referente alla formazione alla condivisione di esperienze significative e di buone pratiche. Per l'anno scolastico in corso, la formazione interna dei docenti sulle competenze digitali è stata imperniata sulle seguenti tematiche:

- **Sviluppo delle competenze digitali**
- **Impariamo ad usare la LIM**

Per quanto riguarda la formazione esterna, la Scuola assicura tempestiva e capillare informazione su corsi, convegni e seminari riguardanti tali argomenti.

La Scuola può aderire a progetti appositi di formazione presentati da Enti e Associazioni.

2.3 Sensibilizzazione delle famiglie

Partendo dal presupposto che non è sufficiente sensibilizzare ed educare i più giovani sui temi al centro del presente documento, ma è invece necessario coinvolgere e formare anche gli adulti, che sono comunque coinvolti come educatori, la Scuola avrà cura di continuare a sensibilizzare e informare in vari modi le famiglie rispetto all'importanza di un corretto uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, a casa e a scuola

il Nostro istituto, con il patrocinio dei comuni di Genazzano e di San Vito, e la collaborazione della Coop. Onlus "Le Ginestre", presenterà il Convegno "Sensibilizzazione, informazione, formazione per la prevenzione al bullismo e al cyberbullismo". Nel corso del convegno si presenteranno gli interventi previsti dal progetto "No bull, Be care" finanziato dalla Regione Lazio e, grazie all'intervento dei rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni di settore, si procederà ad un'analisi dei fenomeni legati al bullismo ed al cyberbullismo.

3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola

3.1 Accesso ad internet: filtri, antivirus e navigazione

I computer presenti nell'Istituto sono collegati, all'interno di ogni plesso, da reti Lan e protetti da firewall che controlla e gestisce gli accessi alle risorse esterne.

Il firewall in uso filtra il traffico conformandosi alle regole di policy default-deny: viene permesso solo ciò che viene dichiarato esplicitamente, il resto viene vietato, ciò garantisce maggiore sicurezza e migliore accuratezza nella definizione delle regole.

3.2 Gestione accessi (*password, backup, ecc.*)

Ogni PC presente nei laboratori informatici dell'Istituto è dotato di password. L'uso dei dispositivi da parte degli alunni è permesso soltanto su autorizzazione dell'insegnante.

Ogni Docente accede al Registro Elettronico attraverso una *password* personale che non può essere comunicata a terzi, né agli alunni.

3.3 Blog e sito *web* della scuola

Il sito *web* della scuola è gestito e tempestivamente aggiornato dal docente Funzione Strumentale. Al suo interno esiste una sezione dedicata alla tematica della sicurezza informatica.

3.4 Protezione dei dati personali

In merito alla protezione dei dati personali, si fa riferimento a quanto previsto dal Decreto legislativo 30 Giugno 2003, n. 196 (cosiddetto Codice della *Privacy*), nonché alla recente Guida *La scuola a prova di privacy*, a cura del Garante per la Protezione dei Dati personali.

4. Strumentazione personale

4.1 Strumentazione personale nella comunità scolastica

Gli alunni non possono utilizzare i propri dispositivi durante le attività didattiche, se non autorizzati dai Docenti, né possono accedere alla Rete attraverso i dispositivi della scuola. Possono farlo unicamente su autorizzazione dell'insegnante presente in aula, ed esclusivamente per finalità attinenti alle attività didattiche.

I docenti possono utilizzare in classe i dispositivi della scuola, nonché quelli personali, per realizzare tutte le attività connesse alla funzione docente e all'attività didattica.

5. Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi

5.1 Indicazioni di massima per la prevenzione, rilevazione e gestione dei casi

Tutte le misure di prevenzione atte a prevenire i fenomeni oggetto del presente documento hanno come loro fondamento l'integrazione nel curriculum dei temi trasversali legati al corretto utilizzo delle TIC e della rete *Internet*: la eventuale progettazione di unità didattiche particolari potrà essere oggetto di pianificazione a livello di Dipartimenti Disciplinari, e comunque andrà calibrata sulle esigenze reali di ogni classe.

La scuola si è già avvalsa e si avvale - come precedentemente esposto - della collaborazione di Enti e Associazioni per realizzare incontri rivolti sia alla componente studentesca che alle famiglie con l'intento di contribuire alla prevenzione e alla gestione delle problematiche relative alla sicurezza in rete; le famiglie sono invitate a proporre tematiche di particolare interesse su cui la scuola potrà eventualmente tarare le proprie azioni.

L'Istituto Comprensivo inoltre è parte attiva, come precisato in Introduzione, nella recente costituzione di uno Sportello di Ascolto presso il CTS, al quale la componente studentesca si può rivolgere per avere consigli e sostegno anche relativamente alle tematiche del *cyber-bullismo*.

E' opportuno sottolineare che la rilevazione dei casi è compito dell'intera comunità educante, secondo la sensibilità di ciascuno e la presenza in particolari momenti o contesti. Perciò è fondamentale una corretta informazione/formazione e una sensibilizzazione di tutti gli adulti coinvolti. Il personale scolastico, soprattutto nella componente docente, ma anche in quella del personale ATA, è invitato ad evitare atteggiamenti accusatori o intimidatori, in modo tale da riuscire a ricevere dai minori più fragili segnalazioni e confidenze circa situazioni problematiche vissute. E' fondamentale, infatti, osservare per tempo ciò che accade, per poter agire immediatamente nei confronti di atti non opportuni e in modo tale da poter scongiurare conseguenze a lungo termine ben più gravi, in quanto negative per il benessere e la crescita armonica dei minori coinvolti.

La gestione dei casi rilevati andrà differenziata a seconda della loro gravità; è in ogni caso opportuna la condivisione a livello di Consiglio di Classe/*Team* di Docenti di ogni episodio rilevato. Alcuni avvenimenti di lieve rilevanza possono essere affrontati e risolti con la discussione collettiva in classe. Altri casi ancora possono essere affrontati convocando genitori e alunno/a per riflettere insieme su quanto accaduto e individuare una strategia comune per affrontarlo e rimediare. Nei casi più gravi e in ogni ipotesi di reato occorre valutare tempestivamente con il Dirigente Scolastico come intervenire, non trascurando la possibilità di usufruire dello Sportello di Ascolto presso il CTS sopra menzionato.